

## I DOMENICA DI QUARESIMA - A

*Tutte le tentazioni che gli uomini avrebbero dovuto subire, il Signore le ha subite per primo nella carne che ha assunto: Egli è stato tentato perché anche noi possiamo vincere grazie alla sua vittoria. Origene, Commento a Luca, XXIX, 3*

## LITURGIA DELLA PAROLA

### **PRIMA LETTURA**

**Gen 2,7-9; 3,1-7**

**La creazione dei progenitori e il loro peccato.**

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male».

Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

## **SALMO RESPONSORIALE**

### **Sal 50**

**R.** *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro. **R.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**

Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.  
Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode. **R.**

## **SECONDA LETTURA**

**Rm 5,12-19**

**Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono

l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.

Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

### **CANTO AL VANGELO (Mt 4,4b)**

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,

ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

### **VANGELO**

**Mt 4,1-11**

**Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.**

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

Desiderosi di vivere con cuore rinnovato, nella libertà di figli, chiediamo al Padre che ascolti le nostre preghiere e ci dia la forza di vivere secondo la sua divina volontà.

Preghiamo dicendo: *Ascoltaci Signore.*

1. Perché la Chiesa si abbeverì alla Parola di Dio, da essa si lasci guidare sulle strade della storia, per esprimere frutti di santità, preghiamo.

2. Per coloro che sono rivestiti di autorità, perché svolgano il loro mandato con spirito di servizio, come un compito per il bene comune, preghiamo.

3. Perché gli uomini sappiano resistere alle tentazioni del potere, dell'aver e del piacere, gli idoli del nostro tempo, preghiamo.
4. Per i battezzati, perché accolgano con riconoscenza l'invito alla conversione di questo tempo quaresimale e si impegnino nell'itinerario della riscoperta di una fede autentica, preghiamo.
5. Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia, perché il Signore scardini le nostre resistenze e ci renda aperti alla sua voce e al suo appello d'amore, preghiamo.

Ascolta, o Padre, le nostre preghiere, e donaci la forza di superare ogni prova, per raggiungere la comunione con te, che sei l'Amore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

## PERCORSO ESEGETICO

***Nella terza tentazione il diavolo tenta l'uomo  
con la seduzione della gloria vana dei regni di questo mondo  
che promettono il possesso delle cose  
in cambio di un atto di adorazione.  
La ferma adesione alle Scritture divine  
libera il cuore da ogni idolatria  
nella pura adorazione del Dio vivente.***

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI, CAP. 1, 18-29

Hanno cambiato la gloria dell'incorruttibile Dio con l'immagine e la figura dell'uomo corruttibile. (v. 22)

DALLA LETTERA DI S. GIACOMO, CAP. 4, 1-10

Non sapete che amare il mondo è odiare Dio? Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio. (v. 4b)

DALLA PRIMA LETTERA DI S. GIOVANNI APOSTOLO, CAP. 2, 12-17

Tutto quello che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. (v. 16)

SALMO 17 (16)

Seguendo la parola delle tue labbra, ho evitato i sentieri del violento. (v. 4)

SALMO 62 (61)

Non confidate nella violenza, non illudetevi della rapina; alla ricchezza, anche se abbonda, non attaccate il cuore. (v. 11)

SALMO 118 (119)

Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti e non verso la sete del guadagno. (v. 36)

DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA, CAP. 10, 1-16

Gli idoli sono come uno spauracchio in un campo di cocomeri, non sanno parlare, bisogna portarli, perché non camminano. Non temeteli, perché non fanno alcun male, come non è loro potere fare il bene. (v. 5)

DAL LIBRO DEL PROFETA BARUC, CAP. 6

Alla vista di una moltitudine che prostrandosi davanti e dietro a loro li adora, pensate: “Te dobbiamo adorare, Signore”. (v. 5)

DAL LIBRO DEL PROFETA DANIELE, CAP. 3, 81-100

Il suo regno è un regno eterno e il suo dominio di generazione in generazione. (v. 100)

DAL LIBRO DEL PROFETA ZACCARIA, CAP. 14

Il Signore sarà re di tutta la terra e ci sarà il Signore soltanto, e soltanto il suo nome. (v. 9)

## COMMENTO PATRISTICO

**GREGORIO NAZIANZENO**

*Dal Discorso 40, 10*

Se dopo il battesimo, il tentatore, persecutore della luce, ti avrà assalito, e certo ti assalirà – infatti tentò anche il Verbo mio Dio nascosto nella carne, ossia la stessa luce velata dall’umanità – tu sai come vincerlo: non temere la lotta.

Opponigli l’acqua, opponigli lo Spirito nel quale saranno distrutti tutti i dardi infuocati di quel maligno.

Se ti farà presente la tua povertà – non dubitò infatti di farlo anche a Cristo, facendogli notare la sua fame perché trasformasse in pane le pietre – ricorda le sue risposte. Insegnagli quel che non sa: opponigli quella parola di vita che è pane disceso dal cielo e dà la vita al mondo.

Se t’insidia con la vanagloria – come fece con lui quando lo portò sul pinnacolo del tempio e gli disse:

Gettati giù per mostrare la tua divinità – non lasciarti trasportare dalla superbia. Se ti vincerà in questo, non si fermerà qui. È insaziabile, tutto brama, adesca anche con l’aspetto della bontà e travolge il bene in male: questo è il suo modo di combattere.

Quel ladro è un esperto conoscitore anche della Scrittura. Qui quel sta scritto riguarda il pane; là riguarda gli angeli. Infatti sta scritto: Ai suoi angeli darà ordine per te, essi ti sosterranno con le mani.

O sofista del vizio! Perché passi sotto silenzio quel che segue? Lo comprendo esattamente, anche se tu l’hai taciuto, perché diceva: camminerò su di te, aspide e basilisco, calpesterò serpenti e scorpioni; protetto e fortificato, ben inteso, dalla Trinità. Se ti assalirà con l’avarizia, facendo balenare in un attimo ai tuoi occhi tutti i regni come se gli

appartenessero ed esigendo la tua adorazione, disprezzalo come un miserabile. Difeso dal segno della croce, digli: Anch'io sono immagine di Dio; non sono stato ancora scacciato come te, per la superbia, dalla gloria celeste; sono rivestito di Cristo; con il battesimo Cristo è diventato mia eredità: sei tu che mi devi adorare.

Credimi, vinto e svergognato da queste parole, si ritirerà da tutti quello che sono illuminati, come si è allontanato dal Cristo, principio della luce.

Il battesimo conferisce questi benefici a chi ne riconosce la forza. Offre tali sontuosi banchetti a coloro che soffrono una fame degna di lode.

[www.vitanostra-nuovaciteaux.it](http://www.vitanostra-nuovaciteaux.it)